

BIOGRAFIA

MICHELA TABATON-OSBOURNE È UN'ARTISTA NATA E CRESCIUTA A LONDRA DA MADRE ITALIANA E PADRE GIAMAICANO. IL SUO PERCORSO ARTISTICO INIZIA TRA LONDRA E FIRENZE, CONCLUDENDOSI POI A CARRARA DOVE SI SPECIALIZZA IN SCULTURA.

UTILIZZA LA SCULTURA IN TECNICA MISTA PER ESPLORARE LE COMPLESSITÀ E I DIALOGHI CHE EMERGONO DALLA CONTAMINAZIONE CULTURALE, INTRECCIANDO INFLUENZE DIVERSE E PREDILIGENDO TECNICHE TRADIZIONALI NELLO SFORZO DI EVOCARE RESTI DEL PASSATO E TRASMETTERE SENSAZIONI DI ALIENAZIONE IN UN MONDO GLOBALIZZATO. UNA SFIDA CONTRO UNA CULTURA CARATTERIZZATA DALLA GRATIFICAZIONE Istantanea E DALLA PRODUZIONE DI MASSA.

HA UN FORTE INTERESSE PER LE SFUMATURE DELLA VOCE DIASPORICA E LA SUA SCULTURA FUNGE DA STRUMENTO PER NARRARE RIFLESSIONI SIGNIFICATIVE SU TEMI COME NOSTALGIA, MEMORIA, APPARTENENZA E ALTERITÀ SOCIO-CULTURALE: “CREDO CHE IL RICORDO DURATURO DEL TRAUMA COLONIALE RISUONI NELLE COMUNITÀ DIASPORICHE, MODELLANDO IDENTITÀ IBRIDE, IN MEZZO A FERITE STORICHE NON GUARITE”.

OLTRE AL SUO PERCORSO ACCADEMICO, TABATON-OSBOURNE HA PARTECIPATO ATTIVAMENTE A MOSTRE, RESIDENZE ARTISTICHE E SIMPOSI SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE, ARRICCHENDO ULTERIORMENTE LA SUA RICERCA PERSONALE. NEL 2023 LE È STATO ASSEGNATO IL PREMIO ORSONI 1888 CONFERITO DAL MAR (MUSEO D'ARTE DI RAVENNA), E NEL 2024 È STATA SELEZIONATA PER LA PRESTIGIOSA RESIDENZA BLACK ROCK SENEGAL, A DAKAR

NEL 2025 HA TENUTO LA SUA PRIMA MOSTRA PERSONALE, EXODUS, ORGANIZZATA DAL MUSEO DELLE CAPPUCINE DI BAGNACAVALLLO E CURATA DA DAVIDE CAROLI. LA MOSTRA SI È SVOLTA IN CONCOMITANZA CON LA BIENNALE DI MOSAICO CONTEMPORANEO DI RAVENNA



CURRICULUM VITAE

Michela Alessandra Gwendoline Tabaton-Osbourne
Data di nascita: 19/01/1992
Luogo di nascita: Londra
Nazionalità: Artista italo-giamaicana nata a Londra con doppia cittadinanza
Regno Unito/Italia
Residenza: Carrara 54033, Italy
Email: m.osbourne@hotmail.co.uk
Cell: +39 389516 2016 (+whatsapp)

FORMAZIONE

2010-2011 University of the Arts London, **Camberwell College of Arts, Londra.**

2011-2016 '**Accademia di Belle Arti', Firenze.** Triennio in pittura e disegno,110 e lode.
2015 Tirocinio di 1 mese presso NLS, Artist Run Residency Space, **Kingston, Giamaica.**
2016/2020 **Accademia di Belle Arti Carrara**, Biennio in Scultura, 110 e lode.

MOSTRE

2019 Mostra collettiva in occasione del ‘Premio Nazionale delle Arti 2019’ National Art Prize, Torino.
2019 Mostra collettiva, ‘RavennaMosaico’ in quanto finalista per il premio d’arte ‘premio GAeM’, in occasione della Biennale del Mosaico presso Museo d’Arte di Ravenna (6 ottobre - 24 novembre 2019), & presso Villa Paris, Roseto degli Abruzzi (10 novembre 2020 – 31 gennaio 2021). Catalogo curato da *Linda Kniffitz e Daniele Torcellini.*
2022- Finalista del Premio d'arte "Michele Cea" e mostra collettiva, Milano, Italia
2022 – Mostra collettiva – Rassegna di Mosaico contemporaneo, 9 ottobre – 12 novembre, Ravenna, Italia.
2023 – Finalista Premio d’Arte ‘Michele Cea’, Mostra collettiva - Milano, Italia
2023 – **Premio Internazionale GAeM** - Mostra collettiva – XI edizione, in occasione dell’VIII edizione del Biennale del Mosaico, **Ravenna.**
2024 – Mostra collettiva virtuale “Appartenenza | Navigare l’identità nella diaspora africana”, organizzata dalla Starving Artist Foundation e Ally Zlatar
2024 – Mostra Collettiva ‘**Lo Stato dell’Arte**’ curata da Lorenzo Belli, Carrara.
2025 –**Mostra Personale, ‘EXODUS’**, Chiesa del Suffragio curated by Davide Caroli and sponsorizzata dal Museo delle Cappuccine, Bagnacavallo.

SIMPOSI E RESIDENZE ARTISTICHE

2018 – Partecipazione alla IV edizione di ‘Land Art Furlo’, Furlo.
2021 – Simposio Internazionale‘Simposio Lunense’, Fivizzano
2022 – Simposio internazionale della pietra di Padula, Padula.
2022 – ‘10 giornate in Pietra’ Simposio Internazioneal su Pietra della Majella, Lettomanopello.
2023 - Simposio Internazionale Land Art, organizzato dal collettivo ‘Tagete’, Messina.
2023- Selezionato per partecipare a ‘CONTEMPORANEA’ – simposio internazionale di arte contemporanea e curatela, organizzato da **Art Foundation, Sardegna**, diretto da Franco Carta.
2023/24 – LAST SHIP Residenza d'artista a **Khajuraho, India.** Dal 1° dicembre al 14 gennaio
2024 – **Residenza artistica EU Fusion EXPO, organizzata dall'Unione Europea, Accra, Ghana.**
2024- 28° Simposio Internazionale su Travertino, San Benedetto del Tronto
2024- **Simposio Internazionale su pietra, curato da Daniele Sargenti, ‘Living Lab’, Fanano.**
2024 – 32° Simposio Internazionale sulla pietra scolpita a mano, Menet, Francia.
2024 - 30° Simposio Internazionale, Fordongianus, Sardegna.
2024- Simposio Internazionale su Pietra pugliese, Ascoli Satriano.
2024- Artista in residenza presso **Black Rock, Dakar, Senegal.** (a cura di Kehinde Wiley)
2025- 7° Simposio Internazionale di pietra calcarea "Art Ensemble", Hammamet, **Tunisia.**
2025- **Residenza d’Artista presso Io Deposito**, Friuli Venezia Giulia
2025 – Simposio Internazionale di Modugno, Puglia
2025 – Simposio Internazionale su legno, Sonderborg, **Danimarca**
2025 – Simposio Internazionale di Scultura su Pietra, **FVG, Udine.**

PREMI

2018 Assegnati 2 premi per progetti esposti nel **progetto ‘Eternity’, curato da Maurizio Cattelan.** Accademia di Belle Arti, Carrara, Italia.
2019 Selezionata per partecipare al **Premio Nazionale delle Arti, Torino.**
2023 - Assegnata il **premio per mosaico ‘Orsoni 1888’** , in occasione del Premio Internazionale ‘GaeM’, organizzata dal MAR (Museo d’Arte di Ravenna)

*CREDO CHE IL RICORDO DURATURO DEL TRAUMA COLONIALE RISUONI NELLE COMUNITÀ
DIASPORICHE, MODELLANDO IDENTITÀ IBRIDE, IN MEZZO A FERITE STORICHE NON GUARITE*

P O R T F O L I O

TABATON-OSBOURNE



PROTECTION

(KEEPING MY HEAD ABOVE WATER)

2024

MOSAICO

55CM X 38CM X 12CM

*CREATA DURANTE UNA RESIDENZA ARTISTICA IN
DAKAR, SENEGAL*

QUESTO GIUBBOTTO DI SALVATAGGIO, REALIZZATO CON VIVACI TESSERE DISPOSTE IN UN MOTIVO MIMETICO, ESPLORA I TEMI DELLA SOPRAVVIVENZA, DELL'APPARTENENZA E DELLA PERDITA. ISPIRATO ALLA RESIDENZA DELL'ARTISTA A DAKAR, RIFLETTE SUL SIGNIFICATO STORICO DELL'OCEANO DURANTE IL COMMERCIO TRANSATLANTICO DEGLI SCHIAVI E SUL SUO RUOLO NELL'ATTUALE CRISI MIGRATORIA, CHE CONTINUA A MIETERE INNUMEREVOLI VITE.

IL GIUBBOTTO DI SALVATAGGIO, SOLITAMENTE OGGETTO FUNZIONALE, VIENE QUI REINTERPRETATO COME UN EX VOTO, EVOCANDO L'ESSENZA SPIRITUALE DEGLI STRUMENTI CERIMONIALI AFRICANI TRADIZIONALI, CREATI PER PROTEGGERE DALLE FORZE INVISIBILI.

L'USO DI PESANTI E COLORATE TESSERE DISPOSTE IN MODO MIMETICO INTRODUCE UNA PUNGENTE IRONIA. QUESTO GIOCO DI CONTRASTI SOTTOLINEA IL PARADOSSO DEL "MIMETIZZARSI" CULTURALMENTE, COME STRATEGIA PER TROVARE APPARTENENZA MA ANCHE INVISIBILITÀ, FUNGENDO AL CONTEMPO DA METAFORA DELLA SALVEZZA – SALVARE NON SOLO LA VITA, MA ANCHE L'IDENTITÀ E LO SPIRITO.

TRAENDO ISPIRAZIONE DALLA VIVACE TAVOLOZZA DI DAKAR, L'OPERA RICHIAMA LA LOTTA UNIVERSALE PER RESTARE A GALLA IN MEZZO ALLE AVVERSITÀ. È AL TEMPO STESSO UNA DICHIARAZIONE VISIVA ED EMOTIVA SULLA RESILIENZA E SUL BISOGNO UMANO DI CONNESSIONE.



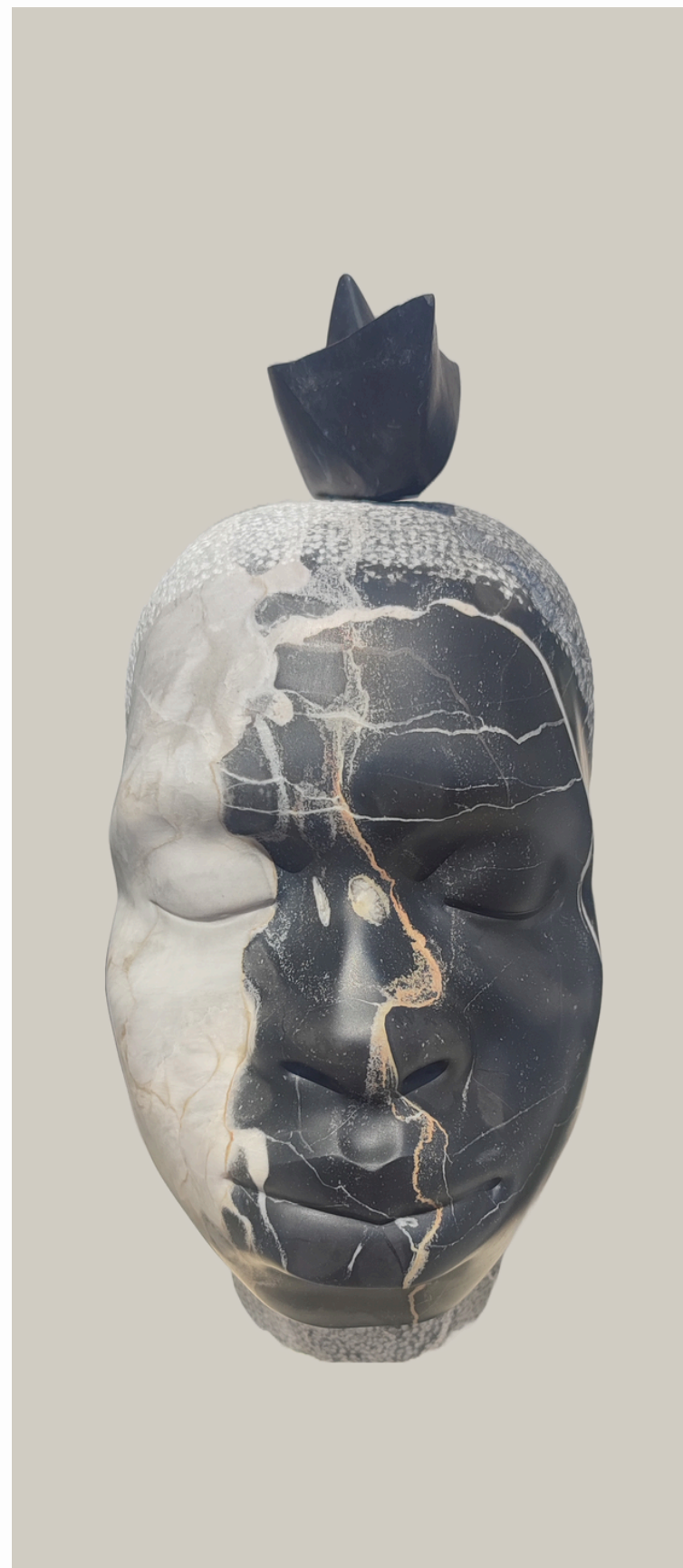


AN ARTIST'S DREAM (BOYI)

2024

MARMO PORTORO

*HO SCOLPITO QUESTO PEZZO DOPO ESSERE TORNATO DALLA MIA RESIDENZA
AD ACCRA, IN GHANA, ORGANIZZATA DALL'UNIONE EUROPEA.
SONO STATO ISPIRATO DA CARI AMICI DELLA COSTA DELL'AFRICA
OCCIDENTALE E OLTRE, CHE DOPO POCHI GIORNI MI SONO SEMBRATI
FAMIGLIA.
ARTISTI, MUSICISTI E CREATIVI DI GRANDE TALENTO, CON SOGNI PROPRIO
COME I MIEI – FRAGILI MA INCROLLABILI, SACRI.*





PALETTE: DAKAR [PAPER MASK COLOUR STUDY]

2024

CARTA, TESSUTO E PIGMENTO

CREATA DURANTE RESIDENZA ARTISTICA, BLACK ROCK, DAKAR, SENEGAL

IVERE 2025

PIETRA DI AURISINA & CASSA IN LEGNO

*CONCEPITA NEL CONTESTO DI UNA RESIDENZA ARTISTICA A DUINO-
AURISINA E COMMISSIONATA DALL'ASSOCIAZIONE 'IO DEPOSITO', FRIULI
VENEZIA GIULIA*



HO AVUTO L'ONORE DI ESSERE INVITATA IN RESIDENZA ARTISTICA TRA I PAESI DI DUINO E AURISINA, PER IL PROGETTO PERIPHERAL MEMORIES DELL'ASSOCIAZIONE IODEPOSITO.ETS. L'OBIETTIVO ERA CREARE UN RITRATTO ESTETICO E SIMBOLICO DEL TERRITORIO CHE, STORICAMENTE, HANNO PLASMATO E TRASFORMATO QUESTA ZONA DI CONFINE, SEGNATA DALLA TRADIZIONE ARTIGIANA TRAMANDATA TRA GENERAZIONI E DIFFUSA ANCHE GRAZIE ALLA FERROVIA COSTRUITA NEL 1857, CHE HA CONTRIBUITO A FAR CONOSCERE LA PIETRA AURISINA IN TUTTA EUROPA.IL PROGETTO SI È TRASFORMATO ANCHE IN UNA RIFLESSIONE SULL'ANTIMONUMENTALISMO: HO POTUTO RECUPERARE E RIELABORARE FRAMMENTI PROVENIENTI DA UN MONUMENTO DELL'EPOCA FASCISTA ITALIANA.

IVERE (O IVERI) IN SLOVENO SIGNIFICA: PICCOLE PARTI, FRAMMENTI, RIMASUGLI, SCHEGGE. IL TITOLO RACCHIUDE L'IDEA DEL RECUPERO, DELLA MEMORIA SPEZZATA MA ANCORA VITALE.

IVERE È UN'OPERA, UNA CUSTODIA DI FRAMMENTI, UN GIOCO TRASPORTABILE E NON FUNZIONANTE. UN CONTROMONUMENTO CHE PARLA DI MEMORIA, TRASMISSIONE E RICOSTRUZIONE.

HYBRID VII (MEMORY)

2023 MARBLE AND MOSAIC

20CMX20CM X 70CM

VINCITRICE DEL PREMIO “ORSONI 1888” E PARTE DELLA COLLEZIONE DI MOSAICO CONTEMPORANEO DEL MUSEO D'ARTE DI RAVENNA.

L'OPERA INTITOLATA "HYBRID VII, (MEMORY)" RAPPRESENTA UN CAPITOLO SIGNIFICATIVO DELLA SERIE “HYBRIDS”, SU CUI L'ARTISTA LAVORA DA DIVERSI ANNI. GLI “HYBRIDS” INCARNANO IDENTITÀ PLASMATE DALLO SCONTRO E DALL'INCONTRO DI CULTURE E MONDI DIFFERENTI. QUESTO PROGETTO ESPRIME VALORI AFROFUTURISTI ATTRAVERSO SCULTURE TRADIZIONALI, ESPLORANDO TEMI LEGATI ALLA NOSTALGIA, ALLA TRADIZIONE E ALL'ALIENAZIONE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA DIASPORA AFRICANA.

L'USO DI TECNICHE TRADIZIONALI È UNA SCELTA CONSAPEVOLE E RAPPRESENTA LA VOLONTÀ DI RISCOPRIRE UN SENSO DEL SÉ ATTRAVERSO L'ESPLORAZIONE E LA PADRONANZA DI SAPERI TRAMANDATI NEL TEMPO.

"HYBRID VII" È UNA SCULTURA IN MARMO CON UN “ELMO” APPUNTITO CHE RICHIAMA UNA FORMA ANIMALE, EVOCANDO LE SAGOME SPESSO PRESENTI NELLE MASCHERE E NEGLI ORNAMENTI AFRICANI, INDIGENI E ARCAICI. L'ELMO A MOSAICO PRESENTA ALCUNE TESSERE MANCANTI, COME TESTIMONIANZA DELLA FRAGILITÀ E DELLA MALLEABILITÀ DELLA NOSTRA MEMORIA, CHE RIMANE COMUNQUE UN ELEMENTO FONDAMENTALE PER LA COSTRUZIONE E LA PERCEZIONE DI CIÒ CHE SIAMO.

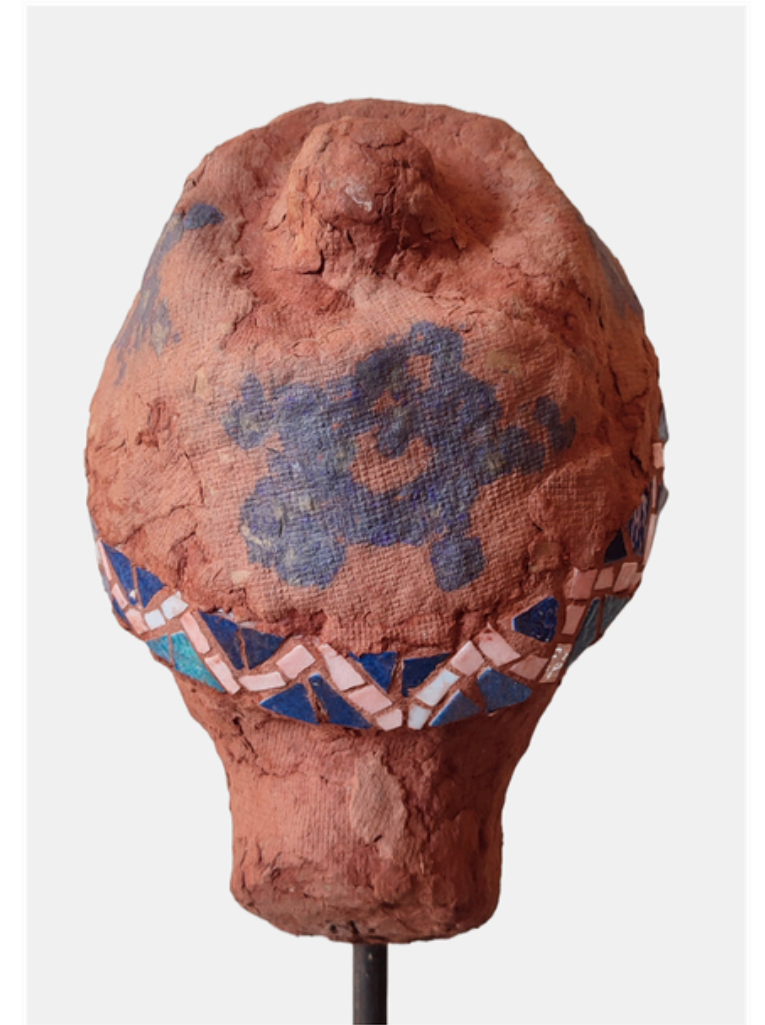


‘HYBRID VIII
(PROTECTION OF THE
MIND)

2025

*BASALTO NERO, CARTA,
PIGMENTO, MOSAICO IN
CERAMICA ,*

20CMX 20CM X 40CM



QUESTA SCULTURA IBRIDA È STATA SCOLPITA IN BASALTO NERO, PROVENIENTE DALLA COSTA DI DAKAR.

IL COPRICAPO TRAE ISPIRAZIONE DAI TRADIZIONALI BERRETTI DA PREGHIERA KUFİ, COMUNEMENTE INDOSSATI DAGLI UOMINI MUSULMANI—UN ELEMENTO CHE HO OSSERVATO FREQUENTEMENTE DURANTE IL MIO SOGGIORNO A DAKAR. QUESTI CAPPELLI SONO DIFFUSI IN AFRICA DEL NORD, DELL’EST E DELL’OVEST, COSÌ COME IN ASIA, MEDIO ORIENTE E NELLA DIASPORA AFRICANA, EVOCANDO UN PROFONDO SENSO DI ORGOGLIO E CONNESSIONE CULTURALE. IN MOLTE CULTURE AFRICANE, IL CAPPELLO KUFİ RAPPRESENTA L’EREDITÀ CULTURALE E FUNGE DA SIMBOLO DI RESISTENZA CONTRO IL COLONIALISMO. COL TEMPO, È DIVENTATO UN POTENTE EMBLEMA DI RESILIENZA CULTURALE, UN MEZZO PER RIVENDICARE L’IDENTITÀ E LE TRADIZIONI AFRICANE.

LA FORMA DEL COPRICAPO MI HA ANCHE RICORDATO I CAPPELLI DEI MARINAI, CHE STORICAMENTE PRESENTAVANO POMPON PER EVITARE TRAUMI CRANICI NELLE NAVI CON SOFFITTI BASSI, SOPRATTUTTO DURANTE LE TEMPESTE.

DURANTE TUTTO IL MIO SOGGIORNO, IL TEMA DELLA PROTEZIONE È RIEMERSO PIÙ VOLTE—PROTEZIONE DELLO SPIRITO, DELL’ARTE, DELLA VITA E DELLA DIGNITÀ. SONO STATO PROFONDAMENTE COLPITO DAL SIGNIFICATO SIMBOLICO DEL KUFİ, UN ACCESSORIO INDOSSATO COME SEGNO DI PACE, LUTTO E RINNOVAMENTO—UNA PROTEZIONE DELLA MENTE,



MUTA

2023

MARMO NERO E BIANCO, TRAVERTINO

15CM X 15XM X 30CM

QUEST'OPERA SI ISPIRA ALLA MASCHERA VENEZIANA 'MUTA' (MUTA) – CONOSCIUTA ANCHE COME 'SERVETTA MUTA' O 'MORETTA' – CON L'INTENTO DI CATTURARNE L'ESSENZA TRADIZIONALE E REINTERPRETARLA IN CHIAVE CONTEMPORANEA.

IL TITOLO HA UN DOPPIO SIGNIFICATO. NON È SOLO UN OMAGGIO AL NOME E ALL'USO ORIGINARIO DELLA MASCHERA – INDOSSATA PER TRASFORMARE E NASCONDERE L'IDENTITÀ, FISSATA IN BOCCA DA UN BOTTONE CHE IMPEDIVA DI PARLARE – MA ANCHE UN INVITO A RIFLETTERE SULLE QUESTIONI DELLA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE E DI GENERE.

ESSERE MESSI A TACERE SIGNIFICA ESSERE OPPRESSI, MA NEL CASO DI QUESTA MASCHERA TRADIZIONALE, IL SILENZIO RAPPRESENTAVA POTERE, POICHÉ LE DONNE CHE LA INDOSSAVANO POTEVANO SCEGLIERE LIBERAMENTE CON CHI INTERAGIRE. QUESTA PICCOLA MASCHERA DI VELLUTO NERO, CHE PERMETTEVA A CHI LA INDOSSAVA DI ESERCITARE UNA POTENTE SEDUZIONE, NASCONDENDO NON SOLO IL VOLTO MA ANCHE IL SUONO DELLA VOCE, ERA CHIAMATA 'MORETTA' PERCHÉ, NEL DIALETTO VENEZIANO, 'MORO' SIGNIFICA SCURO, NERO.

L'OPERA RISPONDE ALL'ESPERIENZA VISSUTA DALL'ARTISTA, COSTRETTA A NAVIGARE TRA PERCEZIONI E ASPETTATIVE DELLA SOCIETÀ OCCIDENTALE IN QUANTO DONNA DI COLORE. LA MASCHERA PRESENTA UN PICCOLO BOTTONE ROSSO IN PIETRA, FISSATO SUL RETRO COME CHIUSURA DELLA BOCCA. UNO SGUARDO AMBIGUO CI INVITA A RIFLETTERE SULLA PROSPETTIVA ATTRAVERSO CUI PERCEPIAMO E ETICHETTIAMO GLI ALTRI.

HYBRID I (THE PROTOTYPE)

2019

*CIRMOLO & MARMO CALACATTA
20CM X 20CM X 50CM*

COLLEZIONE PRIVATA

HYBRID È STATA CREATA CON UN INCASTRO DI DUE MATERIALI CHE, NONOSTANTE IL NETTO CONTRASTO, INSTAURANO UN DIALOGO. FORZATI A CONVIVERE, QUESTI MATERIALI PURAMENTE ORGANICI SONO MEMORIE DI LUOGHI DI APPARTENENZA.

LA PIETRA — UN FRAMMENTO RECUPERATO DI PREZIOSO MARMO CALACATTA, ESTRATTO DALLE MONTAGNE TOSCANE — E UN PEZZO DI LEGNO DI CIPRESSO LOCALE RECUPERATO, PROVENGONO ENTRAMBI DALLA CITTÀ DI CARRARA, DOVE HA AVUTO INIZIO QUESTA RICERCA.





ON BEAUTY [PROTECTION]

2024

ACCIAIO & CUOIO



‘HYBRID IV (GROWING PAINS)

2019

*TERRACOTTA, MARMO, TRAVERTINO,
ONICE, SPAGO, DENTI UMANI,*

20CMX 20CM X 40CM

I MOSAICI E LE MASCHERE RAPPRESENTANO MEMORIE DI LUOGHI E TEMPI DIVERSI. PARLANO DI TRADIZIONI, RITUALI, FOLKLORE E MEMORIA.

IN QUESTA FUSIONE SI PUÒ ANCHE TROVARE L'INCONTRO DI MONDI DIFFERENTI IN UN MODO CHE RAPPRESENTA SIA IL PASSATO SIA IL FUTURO. DISAGIO E DISILLUSIONE POSSONO NASCERE DALLA NOSTALGIA, GENERATA DALL'ATTRITO TRA IL RAPIDO DECLINO DEL VECCHIO MONDO E L'ASCEA DI UNO NUOVO, IMMATURO. LA PAURA DI CIÒ CHE CI È SCONOSCIUTO E LA PAURA DI INVECCHIARE RISVEGLIANO UN MALESSERE PRIMORDIALE, COSÌ COME UN'IMMAGINE DELLA PROPRIA MORTALITÀ.

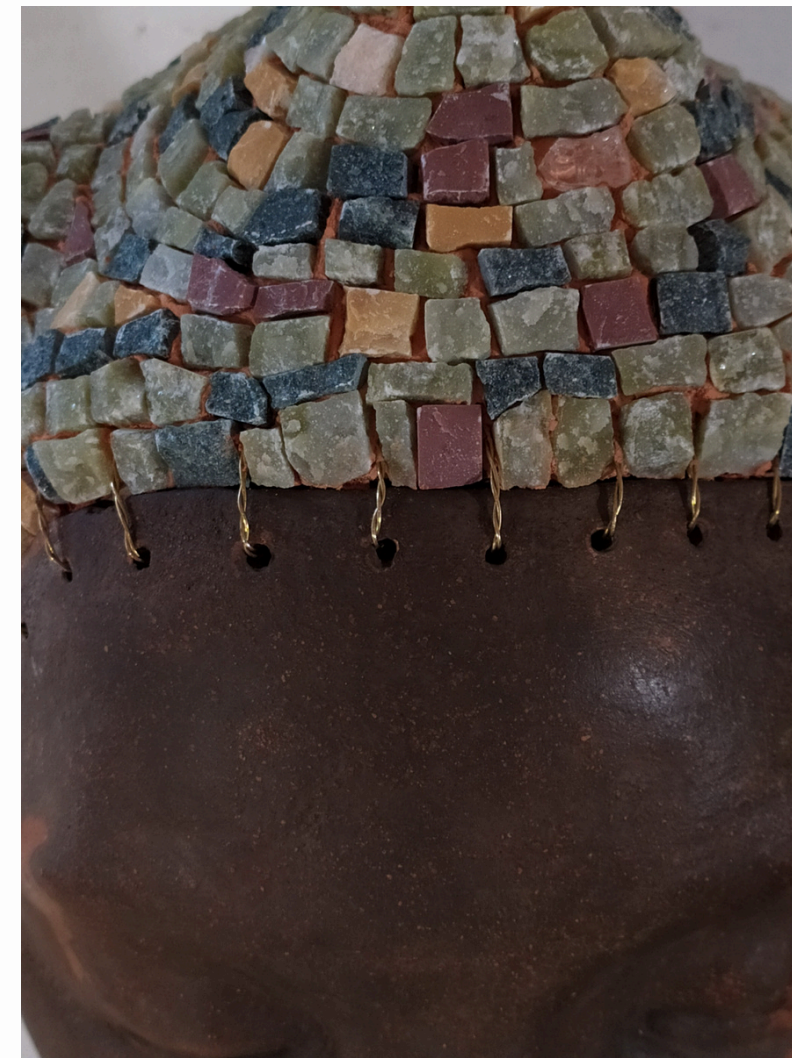
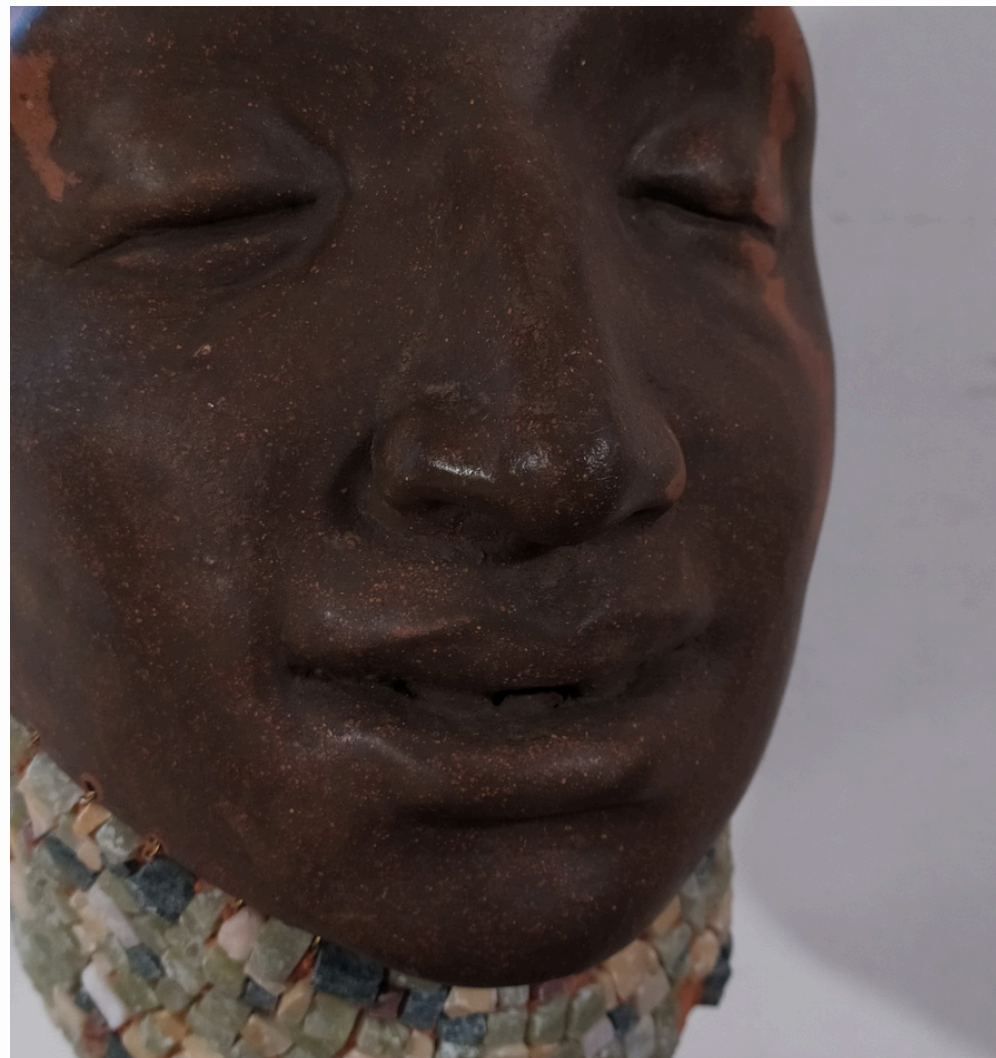
LA NOSTALGIA, COME IL LUTTO, È UNA REAZIONE A UNA PERDITA – UN'ESPRESSIONE DELL'INEVITABILE PASSARE DEL TEMPO. IL SIMBOLISMO DEI DENTI PERSI È UN RICHIAMO A TUTTO QUESTO.



SKIN

2023

MARMO, TESSUTO, OTTONE, CUOIO



HYBRID VI (GURGUGNAO)

2020, TERRACOTTA, FILO DI OTTONE & MOSAICO DI MARMI COLORATI

2019 15CM X 15XM X 30CM

COLLEZIONE PRIVATA



BRICK SANDALS

ARGILLA LOCALE

REALIZZATO DURANTE UNA RESIDENZA ARTISTICA
KHAJURAHO INDIA

ISPIRATA DA UNA CITTÀ INTRISA DI DEVOZIONE PER SHIVA, CON TEMPLI DEDICATI ALL'ANTICA DIVINITÀ DELLA DISTRUZIONE E DELLA CREAZIONE, QUEST'OPERA CATTURA L'ESSENZA DI UN PAESAGGIO URBANO IN RAPIDA EVOLUZIONE. IL MATTONE DA COSTRUZIONE, ONNIPRESENTE E RICORRENTE IN TUTTA KHAJURAHO, DIVENTA UN MOTIVO CENTRALE NELL'IMMAGINAZIONE DELL'ARTISTA. CUMULI DI MATTONI ABBANDONATI SONO SPARSI OVUNQUE NELLA CITTÀ, INTEGRATI IN OGNI AMBIENTE—ASSUMENDO VARI USI, SOPRATTUTTO IN CONTESTI DI POVERTÀ URBANA.

IL SEMPLICE MATTONE D'ARGILLA È STATO IMMAGINATO COME UN MODULO VERSATILE, INTRECCIATO IN MODO INTRICATO NEL TESSUTO DELLA CITTÀ E DELLA SUA VITA QUOTIDIANA. TRASFORMATO IN UN PAIO DI SANDALI, QUESTA METAMORFOSI DIVENTA UNA RIFLESSIONE SUL NOSTRO DESIDERIO COLLETTIVO DI PROGRESSO. QUESTI SANDALI INCARNANO LA DUPLICE NATURA DEL PROGRESSO, RIFLETENDO LE SFIDE E LE ASPIRAZIONI NATE DAL PORTARE IL PESO DELLE CONQUISTE DEL PASSATO.





HOME

2023

MARMO & CEMENTO

18CM X 26CM X 10CM

UN PETTINE AFROPICK – UN OGGETTO BANALE SOLITAMENTE PRODOTTO IN PLASTICA – È STATO SCOLPITO IN MARMO BIANCO PER SOTTOLINEARE IL VALORE ANCHE DEI PIÙ PICCOLI GESTI DI CURA, COME IL PETTINARE I CAPELLI.

I CAPELLI E LO STYLING SONO UN'ESPRESSIONE DI APPARTENENZA A UNA DIMENSIONE SOCIALE CHE RICHIEDE SPAZIO E TEMPO DEDICATI A DETTAGLI ORDINARI MA SIGNIFICATIVI.

IL PETTINE, UNO STRUMENTO CHE RISALE ALLA PREISTORIA, DIVENTA COSÌ VEICOLO DI CULTURA, RELAZIONI E COMUNITÀ.

L'ACCOSTAMENTO DEI DUE ELEMENTI INCASTONATI VUOLE OFFRIRE UNA RIFLESSIONE SUL VALORE SACRO INSITO NEGLI ATTI INTIMI E NEGLI OGGETTI COMUNI, SOTTOLINEANDO L'INTERSEZIONE TRA GLI ASPETTI TANGIBILI E INTANGIBILI CHE COSTRUISCONO L'IDEA DI CASA. SI CREA UN DIALOGO TRA LA TRANSITORietà DI CIÒ CHE CI SEMBRA PERMANENTE E LA SOTTILE PERSISTENZA DELL'EFFIMERO. OLTRE ALLA POSA LETTERALE DEI MATTONI, LA CASA È UNO SPAZIO INTIMO CHE TRASCENDE IL FISICO E SI NASCONDE NEI RITUALI QUOTIDIANI.



HYBRID II

2019

LEGNO & MARMO DI CARRARA

20CM X 20CM X 50CM

COLLEZIONE PRIVATA